



**COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA**  
**PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. Registrazione	<b>21</b>	Seduta del	<b>29/06/2021</b>	N. Protocollo	<b>14741</b>	Data pubblicazione:	<b>16/07/2021</b>
------------------	-----------	------------	-------------------	---------------	--------------	---------------------	-------------------

**OGGETTO**

TARI ANNO 2021. APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI STRAORDINARIE. VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventinove** del mese di **Giugno** alle ore **09.30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal **Presidente del Consiglio Giacomo Rosario DEMICHELE** con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ordinaria** ed in seduta pubblica di **prima** convocazione il Consiglio Comunale.

Sono presenti, alle ore 13:40, per la discussione dell'argomento all' o.d.g. i seguenti Consiglieri:

<b>Salvatore PUTTILLI</b>	<b>SI</b>	<b>Giacomo Rosario DEMICHELE</b>	<b>SI</b>
<b>Arianna CAMPOREALE</b>	<b>SI</b>	<b>Grazia DIPACE</b>	<b>SI</b>
<b>Aniello MASCIULLI</b>	<b>SI</b>	<b>Giuseppe Arcangelo DIPAOLA</b>	<b>AG</b>
<b>Giuseppe BRUNO</b>	<b>SI</b>	<b>Michele LAMACCHIA</b>	<b>SI</b>
<b>Flora MANCO</b>	<b>SI</b>	<b>Giovina d'ADDATO</b>	<b>SI</b>
<b>Giuseppe ZINGARO</b>	<b>SI</b>	<b>Luigi DIPACE</b>	<b>SI</b>
<b>Carla Antonia DISTASO</b>	<b>AG</b>	<b>Francesco CAMPOREALE</b>	<b>AG</b>
<b>Fabio CAPACCHIONE</b>	<b>SI</b>	<b>Daniela RONDINONE</b>	<b>SI</b>
<b>Aniello VALENTE</b>	<b>AG</b>		

Totale Consiglieri presenti **13** su **17** assegnati al Comune.

Assiste alla seduta il **Segretario Generale Massimiliano MITA**

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente, alle ore 13:40, dichiara aperta la discussione per l'esame dell' argomento in oggetto.

**All'inizio del presente punto, alle ore 13.40, risultano presenti n. 13 Consiglieri comunali.** (assenti i Consiglieri Comunali Distaso Carla Antonia, Dipaola Giuseppe Arcangelo, Valente Aniello, Camporeale Francesco)

Ai sensi dell'art. 65, comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale gli interventi e le dichiarazioni fatte dai consiglieri nel corso della discussione sono riportate quale allegato multimediale.

In attuazione di quanto previsto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19.05.2015, il presente verbale, riporta i motivi principali della discussione, oltre al testo integrale della parte dispositiva della deliberazione ed il numero dei voti favorevoli, contrari ed astenuti.

**Il Presidente del Consiglio Giacomo Rosario Demichele:** ultimo punto all'ordine del giorno: "TARI anno 2021. Approvazione tariffe e agevolazioni straordinarie. Variazione di bilancio". Chi chiede di intervenire. il Sindaco, prego.

**Il Sindaco Salvatore Puttilli:** Presidente, nel prendere atto della delibera appena approvata si confermano per l'anno 2021 le tariffe TARI 2020, devo leggere, approvate con delibera di Consiglio comunale numero 21 del 29/06/2020 tariffe corrispondenti a quelle approvate per l'anno 2019 con delibera di Consiglio numero 8 del 13/03/2019, come riportate appunto nell'allegato 1 del deliberato, quindi costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Di fatto con tutte le riserve poc'anzi espresse però di fatto allo stato senza alcun aumento tariffario per i contribuenti. Di disporre poi in via eccezionale per il solo anno 2021 ulteriori riduzioni o agevolazioni per le utenze non domestiche colpite dalla grave crisi finanziaria causata dall'emergenza sanitaria dei provvedimenti di chiusura, restrizione delle attività economiche a favore delle utenze domestiche e disagiate. Come lo facciamo nel modo così indicato, pari al 45% della parte variabile corrispondente a 5, 6 mesi per tutte le attività economiche indicate nell'allegato A del deliberato che è stato elaborato ricalcando la delibera Arera 158 del 2020 tenuto conto appunto dell'avvenuta chiusura come indicato nella stessa delibera. Questa riduzione quantificata sulla base delle elaborazioni effettuate dal servizio entrate in euro 52000 verrà finanziata con l'utilizzo dei fondi di cui al DL 73 del 25/05/2021. Poi altra agevolazione pari al 50% della parte variabile a favore delle utenze domestiche in questo caso disagiate in possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti richiesti per il riconoscimento del bonus sociale per le utenze, acqua, luce e gas, ricalcando il modello del introdotto da ARERA sempre con la deliberazione 158 del 2020 e la successiva deliberazione 493/2020. Sostanzialmente sono famiglie e utenze domestiche che non devono avere se superiore a 8265 oppure devono essere famiglie con almeno quattro figli a carico e ISEE non superiore a 20000 euro oppure nucleo familiare, titolare di pensione e reddito di cittadinanza. I richiedenti dovranno essere in regola con i pagamenti ovviamente agli anni precedenti e, in caso di morosità pregressa, come molto probabilmente può essere, l'agevolazione verrà trattenuta. Detta riduzione viene quantificata sulla base delle elaborazioni effettuate dal servizio entrate in euro 25000 ma il riferimento, dicevamo ieri Segretario era all'anno precedente e, probabilmente, se si considera l'anno in corso sulla base di questo presupposto e a valere su l'avanzo vincolato di 132000 mila euro si potrà finanziare anche di più. Ovviamente le riduzioni di cui alla lettera A quelle delle utenze non domestiche, saranno applicate d'ufficio sulla base dell'allegato A del deliberato, invece le riduzioni di cui alla lettera B per le utenze non domestiche saranno concesse a domanda e la domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio del 30/09/2021, alla domanda ovviamente dovrà essere allegata la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti.

Grazie, ovviamente c'è la relativa variazione di bilancio che vado a evidenziare un attimo, che prevede, appunto, come maggiore entrata i 52000 euro che vanno a finanziare questa agevolazione delle utenze non domestiche. Poi prevede un allineamento del PEF che abbiamo appena approvato

rispetto al PEF approvato col bilancio di previsione rispetto al PEF che abbiamo approvato adesso come comunicatoci dall'AGER che è inferiore di 32000 euro e di questo ne teniamo conto, quindi facciamo una variazione in tal senso, in più stanziamo le risorse in termini di cassa per far fronte a 25000 euro per far fronte al momento sulla base della previsione degli uffici, di quella che potrà essere l'agevolazione che dovrà essere data le utenze domestiche nel cosiddetto stato di necessità.

**Il Presidente del Consiglio Giacomo Rosario Demichele:** grazie Sindaco, chi interviene? Prego consigliere Lamacchia.

**Il Consigliere comunale Michele Lamacchia:** Prima parliamo delle agevolazioni e poi facciamo un po' di conti. Le utenze domestiche incidono per oltre l'80% del gettito. Fatto due milioni e quattro l'80% sono circa un milione e otto. 25000 euro su un milione e 800000 euro, come dire, è meno di un prefisso telefonico.

**Il Sindaco Salvatore Puttilli:** mi ero riproposto di chiederle questa cosa. Visto che lei è sempre propositivo, faccia una proposta su come utilizzare l'agevolazione TARI. La sposo in pieno, faccia la proposta però deve essere compatibile con la possibilità di farlo.

**Il Consigliere comunale Michele Lamacchia:** la prima proposta è quella di utilizzare per intero i 132000 euro e che stanno in bilancio. E noi siamo qua oggi, oggi ci venite a dire utilizziamo 25000 euro non è che si e debba fare un'altra delibera e facendo lavorare, con grande rispetto, due volte gli uffici. C'è bisogno di fare un'altra variazione di bilancio, c'è bisogno di venire in Consiglio comunale perché la materia dell'agevolazione delle tariffe è di competenza del Consiglio.

Primo i 132000 euro che lo Stato ha già dato dal 2020, il Comune c'è la già in cassa, ce l'ha accantonati, 132000 euro. Se il cittadino sa che il Comune ha 132000 euro e non li spende che sono dei cittadini, perché lo Stato l'ha dato per ridurre la TARI ai cittadini, se non si fa vanno..... e, scusatemi, sono passati già l'anno scorso e sono passati già sei mesi di quest'anno. Quelli andavano dati sull'anno 2020. Andavano sull'anno 2020. E' improprio darlo, è una possibilità della legge. Dice chi non le ha utilizzate nel 2020 li può utilizzare nel 2021. È un'anomalia perché il servizio perché può darsi che nel 2021 ci sono nuovi utenti è cambiato il sistema, andavano date nel 2020. Perché nel 2021 ci sono altri ristori ma quelli sono dei ristori dal 2020 che non l'avete dato, non li avete utilizzati.

*(.....interventi fuori audio)*

Per rispondervi allora non è possibile la riduzione del PEF era, con grande rispetto per chi lo ha pensato, tecnicamente, come dire è improponibile perché è in contrasto con la norma, altra cosa è il ristoro selettivo, dando la possibilità all'Ente di come fare. Allora quindi, primo utilizzare i 132000. Secondo. La solita domanda. Lo Stato ha messo i ristori. Il Comune non ha nulla da dare? Nulla. E scusatemi, il Comune nei confronti dei propri cittadini e che li conosce, non ha proprio nulla da dare? Questo è un aspetto cruciale e quindi la nostra proposta.....

*(.....interventi fuori audio)*

Allora io ho un'idea diversa, noi abbiamo idee diverse. Noi siamo in un sistema equi ordinato dove c'è lo Stato, ci sono le Regioni, ci sono le Province, ci sono i Comuni. Come è successo che, la stessa cosa poteva fare Michele Emiliano. Dice visto che ci sono stati dati i ristori dallo Stato perché devo dare io le risorse. Invece Michele Emiliano ha messo mano al portafoglio dal bilancio autonomo della Regione e ha dato i soldi ai comuni sia per alimenti e che sia anche per altre attività. Lo ha fatto. Il Comune di Bari il cui Sindaco, diciamo, è pro-tempore Presidente unanime dei Comuni d'Italia, ha preso l'anno scorso tre milioni dal proprio bilancio e ha dato 1500 euro per ogni attività di servizio o attività produttiva che è stata chiusa. L'ha fatto l'anno scorso e l'ha fatta quest'anno. Non i ristori dello Stato, dal bilancio autonomo suo. Ha preso tre milioni e li ha messi a disposizione. E' uno episodio e ne posso raccontare tanti altri. Le posso raccontare migliaia di esempi, non uno, migliaia di esempi. Quando siamo in pandemia e il sistema è in difficoltà, tutti, io considero la batteria istituzionale come una famiglia, tutti devono fare la propria parte. In questo caso il Comune di San Ferdinando non soltanto non ha fatto la propria parte dal bilancio proprio, ma se mi consentite ancora ad oggi non ha neanche distribuiti quelli che ha avuto. Prima abbiamo

parlato non soltanto dei fondi della TARI, ma vi sembra corretto restituire i soldi del fondone? E sapete perché lì dovete restituire? Perché nessuno si è interessato di vedere come potevano essere spesi e questa cosa l'ho detta a novembre dell'anno scorso. Quali spese ulteriori potevano essere fatte che poteva essere rendicontate sul fondone? Sono state accantonate e non le potrai spendere più. Hai già rendicontato la somma, hai rendicontato al Ministero, al MEF. Hai rendicontato che fra entrate e uscite e maggiori spese e minori entrate, mi avanzano 300000 euro. Allora. Quelli sono per il fondone anno 2020 e non l'avete utilizzati. Sì, vedremo, vedremo come fare per utilizzare. Il 31/07 pare dovremmo uscire dallo stato di emergenza, quindi tutta la possibilità di fare attività sono ridotte..... Forse si poteva verificare meglio, quali sono e come fare per avere, in alcuni campi, minori entrate. Non è complicato, non è complicato e quindi, se non si riesce ad utilizzare neanche i fondi messi a disposizione dello Stato figuriamoci qua. Ed è un primo elemento. Secondo elemento. Mi rivolgo al Segretario verbalizzante ma anche al Presidente. Mi chiedo, faccio una domanda. Prima nella proposta è stato detto che le tariffe sono quelle dell'anno 2019 e 2020. Giusto? Ho sentito bene, quella è la proposta. Mi chiedo se la base imponibile si è ridotta, come si fa ad avere di nuovo 2 milioni 300 (Sic!). Come si fa? Se la base imponibile si è ridotta, come si fa ad avere lo stesso introito con le stesse tariffe? Questo è l'altro elemento fondamentale è questa cosa vanno, tra virgolette, vanno scritte..... Segretario la proposta è quella, le tariffe sono quelle anche perché non è possibile aumentare le tariffe. Non è possibile neanche aumentate le tariffe. La sanzione per non aver fatto il PEF è che non si possono incrementare le tariffe, questa è la sanzione. Allora, nel momento in cui per legge si sono ridotte le basi tassabili, com'è possibile raggiungere lo stesso obiettivo? Quindi, chi ha messo il parere economico finanziario ha sbagliato e lo faremo rilevare. Ha sbagliato. E lo stesso revisore ha preso una cantonata, non lo fatto con un grano Salis. Quindi questo è l'aspetto cruciale fondamentale. Quindi due cose, primo quell'importo va ridotto, secondo noi proponiamo che venga utilizzato l'intero importo per le agevolazioni vitali con alcune proposte.

A nostro modo di vedere la tabella di Arera va dettagliata con le attività che noi abbiamo in essere. Sono le palestre, sono impianti sportivi, sono altre cose, sono attività associative queste sono per esempio per dirne una, le sedi associative dei partiti che sono state chiuse pagano? Questo è il problema. Allora una serie di specificazione vanno fatte e noi pensiamo che tutte le sedi associative che sono tra virgolette, almeno quelle censite che sono state chiuse, ed è proposta di modifica, vanno considerate fra quelle esenti, così come le palestre e le attività che sono stato oggettivamente chiuse così come le scuole private, le scuole paritarie e quelle private se questi pagano e sono state chiuse, chi ha l'asilo nido, quella parte, 3 o 4 delle realtà le quali sono state chiuse quindi che si fa? Per questo ho detto andrebbe dettagliato e specificato meglio e poi riteniamo che visto che sono stati chiusi e quindi non hanno prodotto i rifiuti e non è sufficiente il 45% della quota variabile, perché la quota fissa serve per finanziare i costi fissi del servizio, la quota variabile per l'attività del servizio per cui rende effettivamente. Se quelli il servizio non l'hanno avuto perché devono pagare. Cioè il ristorante, l'albergo che è stato chiuso o il parrucchiere che è stato chiuso, lasciamo stare chi è andato via è andato per casa, l'esercizio che è stato chiuso perché deve pagare per un servizio non ha avuto? Quella proposta di ad arrivare al 100% per i quattro mesi, cinque mesi che queste attività sono state chiuse. Questa è la proposta. Utilizzare le risorse che ci sono e se ce ne vogliono altre quella di mettere mano al bilancio del Comune. Questa è la proposta finale. Le tariffe sono quelle, non viene coperto il raggiungimento dell'obiettivo ma va ridotto perché la base imponibile si è ridotta, estendere al 100% le agevolazioni per i cinque mesi che si è stati chiusi perché a giugno si è cominciato ad aprire e utilizzare le risorse accantonate e le risorse del bilancio dell'ente. In Fine un ultimo elemento. È stato detto che le agevolazioni sono per chi ha pagato. Allora con un reddito ISEE di 20000 euro con 6 persone, perché diciamo normalmente sono sei persone, un ISEE di 20000 euro per sei persone, diciamo, fanno la fame perché l'Istat considera dalle parti nostre una spesa media per due persone 1350 euro. Bisogna capire se c'è l'incapiente o se c'è chi non ha la possibilità o chi proprio non è abituato a pagare. Allora, se c'è un sistema per salvare l'incapiente, allora facciamo un'opera totalmente accorta, se invece ..... io credo che un tentativo in questo senso vada fatto. Bisogna stabilire se fare il rimborso o la riduzione sulla TARI. Perché come si fa va fatto anche per le modifiche di bilancio perché se si fa la riduzione sulla TARI, nel senso che il

conguaglio va poi portato in entrata queste come dire agevolazioni. Per questo vi dicevo, queste sono le nostre proposte nel dettaglio.

**Il Presidente del Consiglio Giacomo Rosario Demichele:** se non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione le proposte, così come formulate dal Consigliere Lamacchia.

Chi è favorevole? Favorevoli n. 4 (Lamacchia Michele, d'Addato Giovina, Rondinone Daniela, Dipace Luigi);

Contrari? Contrari n. 9;

Astenuti? Nessuno.

Quindi la proposta non è passata.

**Il Presidente del Consiglio Giacomo Rosario Demichele:** chiusa la discussione dà lettura della proposta di deliberazione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/2019 disciplina il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) e ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la deliberazione ARERA n. 57 del 03/03/2020 contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e la determinazione della medesima Autorità n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la deliberazione n. 158/2020/R/RIF del 05-05-2020 con la quale sono state disposte "Misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da virus Covid-19";
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

**Visto** il regolamento Tari approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29/06/2021;

**Visto** il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 – *Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 22/1997;*

**Visto** l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;*

**Visto** l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, che prevede: *“gli Enti Locali deliberano le*

*tariffe e le aliquote relative ai Tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni “anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.*

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29/06/2021 ad oggetto: “*Preso atto della determina AGER n. 203 del 22 giugno 2021 e della allegata relazione relativa alla procedura di approvazione del PEF per l’anno 2021 per il Comune di San Ferdinando di Puglia ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 4 della delibera n. 57/2020-ARERA.*”;

con la quale si è preso atto del PEF 2021 approvato da AGER, quale ETC, ai sensi dell’art.3, c.4 della delibera ARERA n.57/2020, in un ottica di maggior favore e tutela degli utenti con esclusione di qualsiasi aumento del corrispettivo l’importo del PEF così determinato è di € 2.358.584,92;

**Dato atto** che da quanto sopra determinato da AGER (determina n.203 del 22.06.2021) consegue il dover applicare anche per l’anno 2021 le tariffe TARI 2020, tariffe corrispondenti a quelle approvate per l’anno 2019, quindi senza alcun aumento tariffario per i contribuenti;

**Vista** la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 13 marzo 2019 con la quale, secondo le disposizioni di cui alla L. 147/2013, sono state approvate le tariffe TARI per l’anno 2019;

**Richiamata** integralmente la suddetta Delibera di Consiglio Comunale 8/2019, per quanto in essa indicato ai fini della determinazione delle tariffe TARI;

**Richiamata** la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29 giugno 2020 con la quale sono state approvate per l’anno 2020 le stesse tariffe TARI anno 2019 e sono state approvate agevolazioni straordinarie per utenze non domestiche;

**Preso atto che:**

- il D.L. n. 73 del 25/05/2021 “Decreto Sostegni bis”, dato il perdurare dell’emergenza epidemiologica, al fine di ridurre l’impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie e dai provvedimenti restrittivi, ha previsto un apposito fondo avente una dotazione complessiva nazionale di 600 milioni per l’anno 2021, finalizzato al riconoscimento di riduzioni sia per la TARI che per il tributo avente natura corrispettiva, per le suddette categorie economiche;
- che per il Comune di San Ferdinando di Puglia l’ammontare del contributo è **euro 55.714,00**;

**Visto** il Bilancio di Previsione 2021-2023, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 01/04/2021;

**Visto** il Conto Consuntivo 2020 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 29/06/2021;

**Preso atto** dell’ avanzo vincolato 2020 relativo alla quota della perdita del gettito TARI anno 2020 contenuta nel fondo per le funzioni fondamentali di cui all’art. 106 del DL 34/2020;

**Rilevate** le difficoltà di famiglie e imprese conseguenti alla pandemia da Covid-19 si ritiene di disporre, nell’ambito delle prerogative di cui alla disciplina della Tari (in particolare il comma 660, art.1 della legge 147/2013), per il solo anno 2021, ulteriori riduzioni e agevolazioni per le utenze non domestiche, colpite dalla grave crisi finanziaria causata dall’emergenza sanitaria e dai provvedimenti di chiusura e restrizione delle attività economiche e a favore delle utenze domestiche disagiate, nel modo di seguito indicato:

- a) pari al 45% della parte variabile, corrispondente a mesi 5/6 (cinque/sei), per tutte le attività economiche indicate nell’**allegato A** alla presente deliberazione, elaborato ricalcando la delibera ARERA n.158/2020 tenuto conto dell’avvenuta chiusura come indicato nella stessa delibera; detta riduzione quantificata, sulla base delle elaborazioni effettuate dal servizio entrate, in € 52.000,00 circa verrà finanziata con utilizzo dei fondi di cui al D.L. n. 73 del 25/05/2021;
- b) pari al 50% della parte variabile a favore delle utenze domestiche disagiate in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti richiesti per il riconoscimento del bonus sociale per le utenze, acqua, luce e gas (ricalcando il modello introdotto da Arera con deliberazione n.158/2020 e successiva deliberazione 493/2020):
  - ISEE non superiore €8.265,00;

- oppure famiglie con almeno 4 figli a carico e ISEE non superiore a €20.000,00;
- oppure nucleo familiare titolare di pensione o reddito di cittadinanza;
- i richiedenti dovranno essere in regola con i pagamenti degli anni precedenti, in caso di morosità pregressa l'agevolazione verrà trattenuta a compensazione dell'ammontare rimasto insoluto;
- detta riduzione quantificata, sulla base delle elaborazioni effettuate dal servizio entrate, in € 25.000,00 circa verrà finanziata con utilizzo dell'avanzo vincolato 2020 relativo alla quota della perdita del gettito TARI anno 2020 contenuta nel fondo per le funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del DL 34/2020;

**Visto** l'art.30, comma 5, del decreto legge n.41 del 22 marzo 2021, convertito in legge n.69 del 21 maggio 2021, che limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevede che i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30 giugno 2021;

**Considerato** che a norma dell'art. 13, comma 15, del d.l. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art.15-bis del D.L. n.34/2019, a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere alle variazioni di bilancio di cui all'allegato prospetto, al fine di finanziare le agevolazioni di cui sopra e adeguare gli stanziamenti TARI alle determinazioni dell'AGER;

**Acquisiti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 267/2000;

**Visto** il parere favorevole reso dal Segretario Generale in ordine alla conformità della presente deliberazione a alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

**Dato atto** del parere favorevole del Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012;

**Con voti n. 9 favorevoli, n. 4 contrari** (Lamacchia Michele, d'Addato Giovina, Rondinone Daniela, Dipace Luigi) e **nessun astenuto**, essendo n. 13 i Consiglieri presenti, **espressi nelle forme di legge**;

## DELIBERA

Per tutto quanto espresso nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **di prendere atto** della delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29/06/2021 ad oggetto: *“Preso d'atto della determina AGER n. 203 del 22 giugno 2021 e della allegata relazione relativa alla procedura di approvazione del PEF per l'anno 2021 per il Comune di San Ferdinando di Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4 della delibera n. 57/2020-ARERA.”*;
- **di confermare** anche per l'anno 2021 le tariffe TARI 2020, approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29 giugno 2020, tariffe corrispondenti a quelle approvate per l'anno 2019 con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 13.03.2019, come riportate in allegato 1) al presente deliberato, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quindi senza alcun aumento tariffario per i contribuenti;
- **di dare atto che** sulle tariffe TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.504/1992 con l'aliquota deliberata dalla provincia che ad oggi è pari al 5%;
- **di disporre**, in via eccezionale per il solo anno 2021, ulteriori riduzioni e agevolazioni per le utenze non domestiche, colpite dalla grave crisi finanziaria causata dall'emergenza sanitaria e dai provvedimenti di chiusura e restrizione delle attività economiche e a favore delle utenze domestiche disagiate, nel modo di seguito indicato:
  - a) pari al 45% della parte variabile, corrispondente a mesi 5/6 (cinque/sei), per tutte le attività

economiche indicate nell'**allegato A** alla presente deliberazione, elaborato ricalcando la delibera ARERA n.158/2020 tenuto conto dell'avvenuta chiusura come indicato nella stessa delibera; detta riduzione quantificata, sulla base delle elaborazioni effettuate dal servizio entrate, in € 52.000,00 circa verrà finanziata con utilizzo dei fondi di cui al D.L. n. 73 del 25/05/2021;

- b) pari al 50% della parte variabile a favore delle utenze domestiche disagiate in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti richiesti per il riconoscimento del bonus sociale per le utenze, acqua, luce e gas (ricalcando il modello introdotto da Arera con deliberazione n.158/2020 e successiva deliberazione 493/2020):
- ISEE non superiore €8.265,00;
  - oppure famiglie con almeno 4 figli a carico e ISEE non superiore a €20.000,00;
  - oppure nucleo familiare titolare di pensione o reddito di cittadinanza;
  - i richiedenti dovranno essere in regola con i pagamenti degli anni precedenti, in caso di morosità pregressa l'agevolazione verrà trattenuta a compensazione dell'ammontare rimasto insoluto;
  - detta riduzione quantificata, sulla base delle elaborazioni effettuate dal servizio entrate, in € 25.000,00 circa verrà finanziata con utilizzo dell'avanzo vincolato 2020 relativo alla quota della perdita del gettito TARI anno 2020 contenuta nel fondo per le funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del DL 34/2020;
  - le riduzioni di cui alla lettera a), al fine di snellire e semplificare il procedimento amministrativo, saranno applicate d'ufficio;
  - le riduzioni di cui alla lettera b) saranno concesse a domanda; la domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio del 30 settembre 2021; alla domanda dovrà essere allegata la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti;
- **di dare altresì atto che**, ai sensi dell'articolo 13, commi 15 e 15 ter, del Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. dalla L. 214/2011, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno e che detta pubblicazione costituisce condizione di validità ed efficacia delle stesse, applicandosi in caso contrario gli atti adottati per l'anno precedente;
  - **di approvare** le variazioni alle previsioni del bilancio 2021-2023, per l'annualità 2021 di cui all'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - **di dare atto che** con le variazioni di cui innanzi non vengono alterati gli equilibri di bilancio;
  - **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 allo scopo di comunicare tempestivamente ai contribuenti gli importi dovuti a titolo di TARI.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere a dare esecuzione al presente atto;

**Con voti n. 9 favorevoli, n. 4 contrari** (Lamacchia Michele, d'Addato Giovina, Rondinone Daniela, Dipace Luigi) e **nessun astenuto**, essendo n. 13 i Consiglieri presenti, **espressi nelle forme di legge**;

## DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

**Il Presidente del Consiglio Giacomo Rosario Demichele alle ore 14:10 dichiara chiusa la seduta.**





Del che si è redatto il verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

f.to IL Segretario Generale  
Massimiliano MITA

f.to IL PRESIDENTE  
Giacomo Rosario DEMICHELE

---

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Addi 29/06/2021

f.to IL Segretario Generale  
Massimiliano MITA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi 16/07/2021

f.to IL Segretario Generale  
Massimiliano MITA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'**

[ ] Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi art. 134, comma terzo, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi \_\_\_\_\_

f.to IL Segretario Generale  
Massimiliano MITA

---

COPIA CONFORME della Deliberazione per uso amministrativo

Data \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO /RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

## TARIFFE TARI ANNO 2019

### Domestiche

Componenti		KA	Quota Fissa	Kb max	Quota Vari
D/1	Famiglia con nr. 01 componenti	0,81	<b>1,59650</b>	1,00	<b>57,69472</b>
D/2	Famiglia con nr. 02 componenti	0,94	<b>1,85272</b>	1,80	<b>115,38943</b>
D/3	Famiglia con nr. 03 componenti	1,02	<b>2,01040</b>	2,30	<b>144,23679</b>
D/4	Famiglia con nr. 04 componenti	1,09	<b>2,14837</b>	3,00	<b>187,50783</b>
D/5	Famiglia con nr. 05 componenti	1,10	<b>2,16808</b>	3,60	<b>230,77886</b>
D/6	Famiglia con nr. 06 ed oltre componenti	1,06	<b>2,08924</b>	4,10	<b>266,83806</b>

### Utenze non Domestiche

codice	Descrizione	KC	Quota Fissa	KD	Quota Variabile
N/A01	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	0,45	€ 1,54416	4,00	€ 1,5579330
N/A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	0,36	€ 1,23533	3,20	€ 1,2463470
N/A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	0,63	€ 2,16183	5,53	€ 2,1538430
N/A06	Esposizioni, autosaloni	0,34	€ 1,16670	3,03	€ 1,1801340
N/A07	Alberghi con ristorante	1,01	€ 3,46579	8,92	€ 3,4741910
N/A09	Case di cura e riposo	0,90	€ 3,08833	7,90	€ 3,0769180
N/A11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	€ 3,08833	7,90	€ 3,0769180
N/A12	Banche ed istituti di credito	0,48	€ 1,64711	4,20	€ 1,6358300
N/A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	0,85	€ 2,91675	7,50	€ 2,9211250
N/A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	€ 3,46579	8,88	€ 3,4586120
N/A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessut	0,56	€ 1,92162	4,90	€ 1,9084680
N/A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	1,19	€ 4,08345	10,45	€ 4,0701010
N/A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idr	0,77	€ 2,64223	6,80	€ 2,6484870
N/A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	€ 3,12264	8,02	€ 3,1236560
N/A20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	€ 1,13239	2,90	€ 1,1295020
N/A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	€ 1,54416	4,00	€ 1,5579330
N/A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	€ 11,66700	29,93	€ 11,6572360
N/A24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	€ 8,78457	22,50	€ 8,7633750
N/A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	1,56	€ 5,35310	13,70	€ 5,3359210
N/A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al ta	4,42	€ 15,16711	38,93	€ 15,1625850

CAT.	Descrizione	CONCESSIONE AGEVOLAZIONE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Intera categoria ad eccezione delle associazioni di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali
2	Cinematografi e teatri	Intera categoria
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	tutte, tranne le attività produttive della filiera alimentare
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	tutte tranne i distributori di carburanti
6	Esposizioni, autosaloni	intera categoria
7	Alberghi con ristorante	intera categoria
8	Alberghi senza ristorante	intera categoria
9	Case di cura e riposo	intera categoria
10	Ospedali	intera categoria
11	Uffici, agenzie	solo agenzie di viaggio
12	Banche ed istituti di credito e studi professionali	
13	Negozii abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri durevoli	Intera categoria tranne il commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico, commercio al dettaglio di computer, periferiche, attrezzatura per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici, articoli medicali ed ortopedici in esercizi specializzati.
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	
15	Negozii particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	intera categoria
16	Banchi di mercato beni durevoli	intera categoria
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	intera categoria
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	intera categoria tranne gli installatori di impianti elettrici, idraulici, ed altri lavori di costruzioni ed installazioni, riparazioni di elettrodomestici, e di articoli per la casa,
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	intera categoria, tranne la filiera alimentare
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	intera categoria, tranne la filiera alimentare
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	intera categoria
23	Mense, birrerie, amburgherie	intera categoria
24	Bar, caffè, pasticceria	intera categoria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	solo i florovivaisti e fiorai in genere
28	Ipermercati di generi misti	intera categoria
29	Banchi di mercato genere alimentari	
30	Discoteche, Night Club	intera categoria